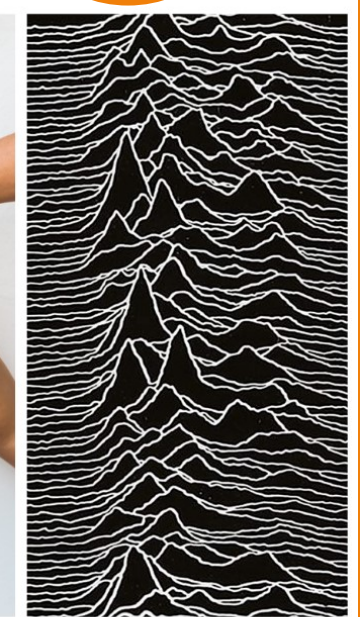
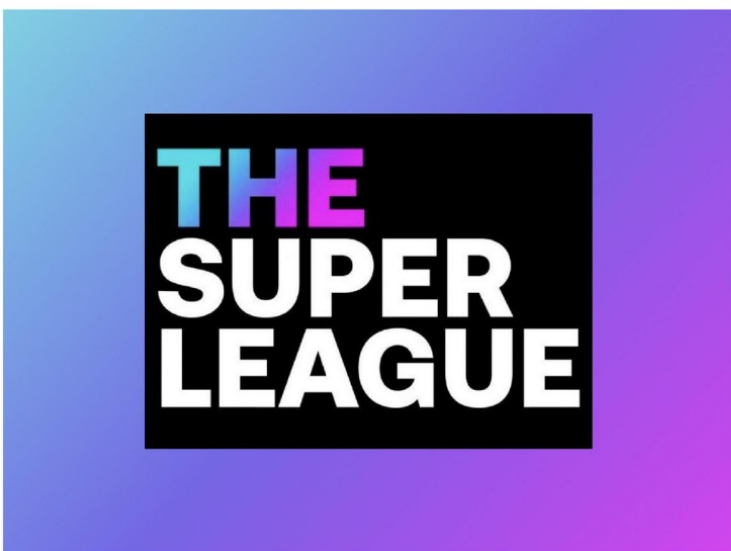


ALCATRAZ



LA SALUTE È UN DIRITTO



Scuola

Speriamo sia l'ultimo... pagina 3

Cultura

Il quadro mai dipinto pagina 4

Giochi danteschi pagina 5

Recensione Mr.Nobody pagina 6

Attualità

SCHWA “ə” - la vocale intermedia pagina 7

Tra vita e proibizionismo: Walter De Benedetto pagina 8

Dante x Magnum pagina 10

Paradiso Dante x Magnum pagina 10

Giornata dei Giusti dell'Umanità pagina 11

Razzo cinese in caduta libera pagina 12

Ragazza omosessuale cacciata di casa pagina 12

Censura: 01/05/2021 pagina 13

Covid: effetti collaterali pagina 14

Social Network: creano una dipendenza? pagina 16

Abbasso l'eguaglianza pagina 17

Sport

The Super League pagina 18

Lo scandalo della Super League pagina 18

Giustizia per Davide pagina 19

Il futuro è in buone mani pagina 20

Redazione

Vita pagina 21

Pensieri pagina 21

Dopo di me pagina 22

REDAZIONE

Giornalisti:

Maria Vittoria Agrillo III BI
Marcello Amendola IV AE
Bruno Caretti III BI
Fabrizio Cinque V AI
Federico Cirmè V AI
Giovanni Crispino III BI
Laura De Marino III BI
Miriam De Marino III BI
Alessandro Di Napoli III BI
Carlo Donatucci III BI
Andrea Fratini III BI
Daniele Furgio IV BI
Matteo Grasso III BI
Federica Lucibello V BCh
Valeria Marra V BCh
Daniele Megna III BI
Daniele Migliozi III BI
Simone Minopoli V AI
Simone Monaco IV AE
Domenico Noto III AI
Francesco Ortoli V AI
Ferdinando Pacileo III AI
Luigi Rocco I B
Gabriele Scala III BI
Ciro Sergio V AI
Riccardo Sorrentino III BI

Grafica:

Valeria Marra V BCh

Coordinamento:

Prof.ssa
Maria Antonietta La Torre

ALCATRAZ è un
media contributor
di:



Vuoi essere aggiornato quotidianamente sulle
notizie del momento? Seguici su:

 @alcatrazredazione

[www.itteggiordanistrianonapoli.it/alcatraz-1/
index.html](http://www.itteggiordanistrianonapoli.it/alcatraz-1/index.html)



ALCATRAZ

Pagina 3

SPERIAMO SIA L'ULTIMO...



Si sta avvicinando l'Esame di Stato per noi alunni delle quinte e ci sentiamo un po' persi e preoccupati.

Sarà un esame particolare, simile a quello dell'anno scorso, ma con alcune novità. Dovremo preparare un elaborato sulle materie di indirizzo, da inviare entro la fine di maggio, che costituirà l'inizio del nostro colloquio orale. Dopo di ciò discuteremo di un testo di italiano, successivamente esporremo un argomento di Cittadinanza e Costituzione, l'esperienza nei PCTO, oltre alle materie degli altri commissari presenti. Si parlerà anche del CLIL, un argomento di indirizzo in lingua inglese.

Da quest'anno si aggiunge al diploma il Curriculum dello Studente, documento utile alla presentazione di ciascuno studente

in commissione d'Esame. Il curriculum è compilato per una parte dalla segreteria scolastica e per l'altra dallo studente. È composto da tre sezioni: istruzione e formazione, certificazioni linguistiche e informatiche, attività extrascolastiche (attività professionali, attività culturali e artistiche, musicali, di cittadinanza attiva e volontariato, altre attività come gare e pubblicazioni di articoli).

La segreteria si occupa della sezione "Istruzione e Formazione", lo studente della sezione "Attività extrascolastiche". La sezione "Certificazioni" è lasciata alla compilazione di entrambi. Terminato l'esame, il curriculum verrà completato con il risultato finale del diploma e lo studente potrà scaricarlo e stamparlo.

Presentato brevemente il

“nuovo” Esame, possiamo affermare che le tante novità, portate anche dalla situazione pandemica, erano del tutto inaspettate, così come il continuo “apri e chiudi” delle scuole, che ovviamente non ci ha fatto vivere un anno normale come avremmo sperato. Essendo l'ultimo anno, avremmo voluto fare tutte quelle fantastiche, indimenticabili e irripetibili esperienze che si possono fare soltanto durante il quinto anno della scuola superiore di secondo grado. Abbiamo perso il viaggio di classe, le feste di 18 anni, i viaggi Erasmus+ e molti interessanti corsi di formazione, come i PCTO che sono stati svolti prevalentemente online andando a ridurre a zero il rapporto diretto con le aziende. Coloro che andranno a lavorare si ritroveranno impreparati e inesperti in un nuovo mondo a

loro del tutto estraneo e assai diverso.

Speriamo che per voi altri che sarete ancora sui banchi l'ultimo anno possa essere diverso dal nostro e che noi possiamo almeno salutare i compagni di classe e professori come si deve: con la festa di fine anno, salvo limitazioni.

Ricordiamoci sempre che gli anni di scuola sono quelli più belli. Non arrendiamoci e non scoraggiamoci dinanzi alla difficile e insolita situazione portata dal Covid.

**Francesco Ortoli
Simone Minopoli**



IL QUADRO MAI DIPINTO



“Il quadro mai dipinto” è un romanzo scritto dall'autore Massimo Bisotti; puoi acquistarlo in libreria al prezzo di €15,00. La prima uscita del libro fu il 24 maggio 2016.

Il protagonista del romanzo è Patrick, pittore ed insegnante, che dopo la sua ultima lezione decise di trasferirsi da Roma a Venezia per far ripartire la sua vita da capo. Il personaggio di Patrick ha la **mania di perfezione** e questo gli reca non pochi

turbamenti; ciò gli impedisce di essere soddisfatto dei suoi dipinti durante il suo lavoro da pittore; questo è uno dei motivi del suo trasferimento.

Prima di partire, ordinando le sue cose, egli volle dare un ultimo sguardo al quadro della donna della quale era stato molto innamorato, quando si accorse che il quadro era vuoto: la donna del dipinto sembrava fosse “andata via”, proprio come aveva fatto nella sua vita. Così iniziò il viaggio di Patrick che, durante il volo, sbatté forte la testa, il che gli causò vuoti di memoria. All'arrivo riuscì ad orientarsi solo grazie ad un indirizzo scritto su un biglietto che aveva con sé.

Patrick riesce a costruirsi una nuova vita, consapevole di essere sempre alla ricerca di qualcosa, finché incontra Raquel e si rende conto che è proprio lei la donna raffigurata nel quadro.

Ciò che questo romanzo vuole trasmettere, secondo la mia interpretazione, è che spesso siamo così ossessionati dalla perfezione che ci allontaniamo da ciò che è reale; se invece avessimo

la capacità di mostrarci agli altri per come siamo realmente, ci sarà data la possibilità di sperimentare l'amore sotto un altro punto di vista. Il primo passo sarebbe soprattutto saper vivere in pace con sé stessi, che è uno dei primi passi per farci voler bene anche dagli altri.

Massimo Bisotti ha dedicato questo romanzo “**a chi va controcorrente ma mai contro cuore**”.

Laura De Marino

“Gli addii intossicano di più le presenze assenti. E delle persone spesso ci manca ciò che credevamo fossero e non sono mai state, piuttosto che la loro più concreta assenza.”

GIOCHI DANTESCHI



schi, secondo il sito Boardgamegeek, riferimento internazionale per il mondo dei giochi da tavolo; il più apprezzato dagli utenti è The Age of Dante: Montaperti e Campaldino, un wargame a esagoni per due giocatori, uscito nel 2010. La peculiarità di questo gioco è quella di essere un print&play, cioè un gioco che si può scaricare, stampare e giocare gratuitamente.

C'è poi Dante's Inferno, un gestionale con elementi di commercio, il cui obiettivo è quello di far arrivare il proprio personaggio al nono cerchio dell'Inferno, per poi sconfiggere Lucifer.

Sarebbe interessante se si realizzassero altri giochi per altri grandi Poeti della storia.

Simone Monaco

Secondo voi, Dante si sarebbe mai aspettato di avere tutto questo successo nel futuro, e soprattutto che sarebbero stati creati dei giochi basati su di Lui e sulla sua opera maggiore? Beh, secondo me no. Quest'anno, settecentenario della sua morte, è stato creato un ulteriore gioco in suo onore. Ulteriore? ebbene sì, esistevano già giochi basati sulla Divina Commedia.

L'ultimo gioco è "Dante Alighieri: Commedia-Inferno", gioco ufficiale dell'anno. Il gioco permette ai giocatori di accompagnare Dante e Virgilio tra le perdute genti, attraverso i cerchi dell'Inferno, in un gioco di carte semplice da spiegare e con un regolamento originale di draft a spirale. Collezionare incontri permette di guadagnare punti, ma attenzione a cadere in tentazione: prendere troppe copie uguali della stessa carta impedirà di fare punti. Sarebbe un gioco molto divertente ed educativo,

lo consiglio a tutti, è da sperimentare!

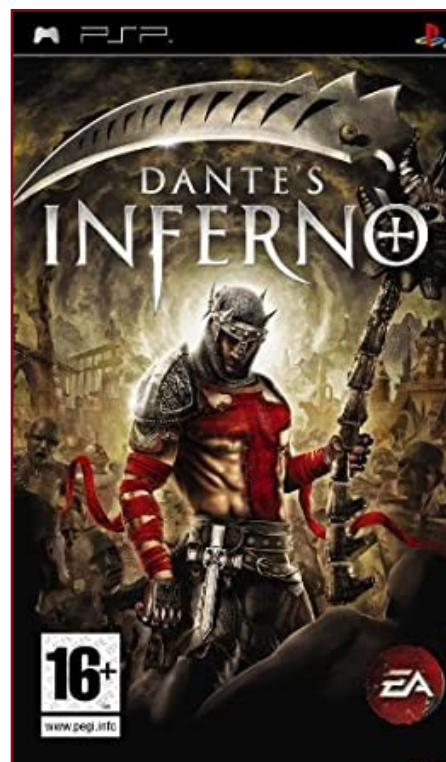
L'idea del gioco è di Federico Latini, prodotta dalla casa editrice Sir Chester Cobblepot, italiana con sede a Ravenna, nonostante il nome inglese.

La Comedia – Inferno è un gioco di carte adatto a tutti e bello anche da vedere, perché illustrato con le indimenticabili incisioni di Gustave Doré.

Anche il gioco, come il gelato, è in edizione limitata; al momento sono state realizzate solamente 700 copie. Speriamo che in futuro ci saranno altre copie.

Come già detto, l'iniziativa del gioco è nata per il settecentenario della morte dell'illustre Poeta Scrittore Fiorentino, padre della lingua Italiana.

Il gioco è acquistabile momentaneamente solo via internet, spero di vederlo presto in negozio. Vi sono anche altri giochi dante-



RECENSIONE MR.NOBODY



Nemo Nobody ha 117 anni ed è l'ultimo mortale tra gli immortali felici. A prescindere dalla realtà che lo circonda, Nemo rivive il suo passato, le sue storie d'amore, cercando di capire se nel corso della sua esistenza abbia fatto le scelte giuste. Nemo Nobody, però, nasce con un dono speciale: la capacità di ricordare la vita prima della nascita e immaginare il futuro prima di viverlo, in modo da avere almeno apparentemente una via più semplice per scegliere la strada da seguire.

Ma questa abilità non aiuta molto quando, a soli 9 anni, Nemo è costretto a fare una scelta impossibile: una scelta tra mamma e papà. Successivamente lui stesso racconta di aver vissuto più volte la sua stessa vita cambiando la propria scelta tra la madre e il padre.

In un mondo in cui è stato scoperto il segreto dell'immortalità, lavorerà sodo per ricostruire il suo intricato passato. Soddisfa la curiosità di un

giornalista, ma deve ancora entrare in conflitto con il rigido concetto che la realtà è certa, unica e sempre verificabile, non influenzata dall'immaginazione.

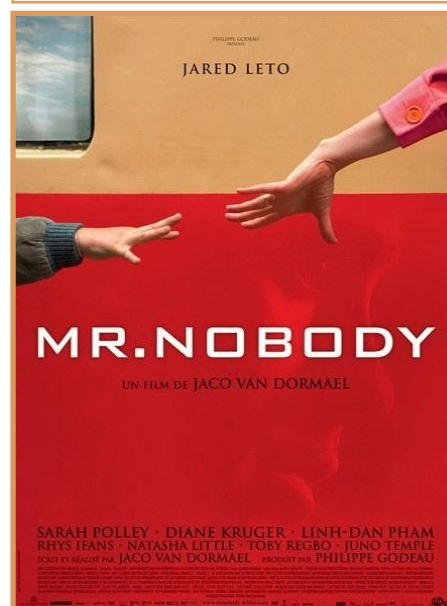
Dopo la scoperta di cellule in grado di rigenerarsi di continuo, garantendo così giovinezza eterna, la vita sembra aver perso quel suo fascino e quella sua brillantezza da vivere giorno per giorno, facendo sì che Nemo sia l'unica persona in grado di raccontare la sua vita piena di emozioni.

Mentre racconta la sua vita ci ritroviamo a quando Nemo deve compiere scelte fondamentali: a 15 anni deve scegliere l'amore della sua vita. Ci sono tre ragazze e ovviamente, per come il film è strutturato, Nemo racconterà le relazioni differenti tra le tre differenti ragazze.

Questo film è un film che potrei vedere svariate volte; consiglio

vivamente di guardarlo poiché fa comprendere come una scelta, anche la più superficiale, possa essere importante per la prosecuzione della propria esistenza.

Daniele Migliozi



SCHWA “ə” - LA VOCALE INTERMEDIA



Lo schwa viene definita come “la desinenza neutra” e rappresenta il nuovo modo, la meta alla quale tendiamo le nostre speranze; questa infatti rappresenta il suono vocalico esattamente a metà fra le vocali già esistenti e in uso, per le quali se ci si sta riferendo ad un gruppo costituito da 9 donne ed un solo uomo, nella lingua italiana questo viene identificato da termini come “tutti, gli ingegneri, gli scienziati, sono arrivati alla conclusione...”, termini quindi riferiti unicamente al sesso maschile, discriminando e sminuendo il sesso femminile.

Allo stesso tempo è tanto assurdo quanto vero come, nella lingua italiana, alcuni termini che al maschile

hanno il loro legittimo ed appropriato significato, se declinati al femminile assumono un contesto e soprattutto un significato totalmente diverso, diventando dei luoghi comuni e delle offese; **riportiamo in figura 1a alcuni esempi.**

Risulta quindi evidente come vi sia un problema sistematico alla base, non solo nei pensieri, nelle azioni, nei gesti ma anche ed addirittura nel lessico e nelle parole che vengono ogni giorno utilizzate da migliaia di persone; è per questo motivo che da qualche anno si combatte per una lingua più inclusiva e più giusta. Lo schwa è stato utilizzato per la prima volta in Italia qualche tempo fa, in un piccolo comune nel Modenese, Castelfranco Emiliano, il quale ha deciso di utilizzare d’ora in poi in tutti i suoi scritti, post, storie la Schwa “ə”, quando si fa riferimento a contesti e termini che comprendono sia uomini che donne, sostituendo, in questo modo, i plurali maschili, considerati “universali”.

Se infatti le parole fossero la traduzione dei pensieri, allora ci sarebbe da spaventarsi, siccome

nella società odierna ci si sente fin troppo liberi di potersi riferire a donne adulte, ragazzine e bambine con termini altamente sessisti, discriminatori ed offensivi; inconsciamente apprendiamo ed insegniamo questo sistema sin dalla tenera età, quando impartiamo nozioni, nuovi termini e ruoli ai più piccoli, e la lingua italiana, a differenza di molte altre lingue, risulta discriminatoria e maschilista.

Come lo stesso Comune di Castelfranco Emiliano afferma, “**il linguaggio non è solo uno strumento per comunicare, ma anche per plasmare il modo in cui pensiamo, agiamo e viviamo le relazioni**”.

Di seguito riportiamo una “guida” all’uso del linguaggio neutro, affinché tutti pian piano possano sentirsi inclusi e rispettati al mondo.

Quando si usa?

In sostituzione del maschile neutro quando ci riferiamo ad un gruppo composto da persone con identità di genere diverse e quando stiamo parlando con/di una persona che non si identifica nel binarismo di genere e utilizza pronomi neutri.

Perché bisogna utilizzarlo se ci si riferisce ad un gruppo di persone?

E’ importante utilizzare la schwa poiché il maschile non è neutro, utilizzare un linguaggio neutro combatte la differenza di genere, gli stereotipi ed il sessismo.

Cosa posso utilizzare ?

Se non si dispone di una tastiera che abbia il carattere adatto “ə” non bisogna rassegnarsi, poiché esistono altrettante valide alternative come:

- Asterisco *;
- Chiocciola @;
- Lettera x;
- Lettera u.

E nel parlato?

Nel parlato è molto difficile utilizzare un linguaggio neutro ed inclusivo,

Termine al maschile	Significato	Termine al femminile	Significato
Massaggiatore	Terapista	Massaggiatrice	Una poco di buono
Uomo di strada	Uomo del popolo	Donna di strada	Una poco di buono
Uno squillo	Suono emesso da un dispositivo	Una squillo	Una prostituta
Uomo disponibile	Uomo gentile	Donna disponibile	Una poco di buono
Un buon uomo	Un uomo di tutto rispetto	Una buona donna	Una poco di buono
Un gatto morto	Felino deceduto	Una gatta morta	Una poco di buono
Un uomo di mondo	Un uomo che ha viaggiato	Una donna di mondo	Una poco di buono
Uno zoccolo	Calzatura di legno	Una zoccola	Una poco di buono

figura 1a

poiché la maggior parte delle parole italiane non sono “gender neutral”, tuttavia alcuni consigli utili possono essere:

- Utilizzare quando possibile aggettivi gender neutral;
- Cercare sinonimi neutri di verbi che non lo sono;
- Cambiare la “prospettiva” della frase.

E' anche possibile utilizzare la lettera “u” sopracitata, o troncare l'ultima lettera ove possibile, nella speranza che **tuttø** un giorno possano vivere **tranquillø** e non vi siano più disparità di genere.

Federica Lucibello



TRA VITA E PROIBIZIONISMO: WALTER DE BENEDETTO

In questo articolo affronteremo un tema abbastanza discusso ultimamente, ma da sempre ampiamente trascurato: la depenalizzazione della cannabis, argomento che possiamo collocare tra i cosiddetti “tabù”, ovvero, tra i “tasti dolenti” della società in cui viviamo.

Senza scendere nei particolari, possiamo dire che la cannabis, o canapa, è una pianta dalla struttura complessa, più evoluta di quelle tradizionali e molto versatile, dalle cui infiorescenze si può, **anche**, ricavare la “marijuana”, contenente prevalentemente due sostanze: il THC (“il principio attivo illegale”) e il CBD.

Molti ritrovamenti testimoniano che si usufruiva della cannabis già nel Neolitico. La produzione della cannabis è sempre stata diffusa a livello globale, ma soprattutto era adoperata in ambiti religiosi ed in molteplici settori lavorativi: da quello tessile fino a quello medico, passando anche per il settore automobilistico.

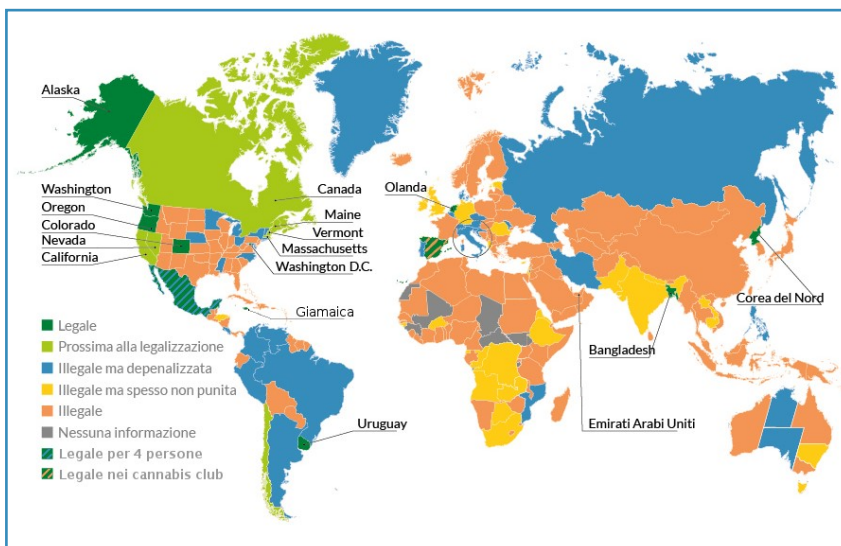
A partire dall'inizio del Novecento, però, in tutto il mondo, si iniziarono ad attuare politiche proibizioniste nei confronti della cannabis. Il provvedi-

mento più significativo è stato la “**Marijuana Tax Act**” che vietò il commercio, l'uso e la coltivazione della pianta, emanato negli USA da Roosevelt nel 1937.

In Italia, dopo la reintroduzione industriale della canapa nel 1997 da parte della Comunità europea, si è assistito a proposte di legge di iniziativa popolare e parlamentare, che, talvolta, han-

no introdotto a piccoli passi avanti. Nel 2016, infatti, è entrata in vigore la legge 242 che ha permesso la coltivazione della **cannabis light** (con un valore percentuale di THC inferiore allo 0.2%).

In questo periodo di piena pandemia che stiamo affrontando, mi azzardo a dire che ha trovato spazio anche una possibilità di depenalizzare la cannabis; non sono qui di certo per fare propaganda politica, ma vi spiegherò



Ambito	Capitolo	Importo stimato	Ipotesi	Criticità
Conti pubblici (entrate)	Imposte sulle vendite	3 mld €	Completa emersione	Prezzo, autoconsumo, Cannabis Club
Conti pubblici (entrate)	Imposte sul reddito	200-300 mln €	Completa sostituzione delle importazioni con coltivazione nazionale	Autoconsumo, parziale emersione, importazioni
Conti pubblici (uscite)	Spesa pubblica (polizia, magistratura, carceri, ecc.)	600 mln €	Successo della legalizzazione	Emersione parziale
Conti pubblici (uscite)	Costi sanitari	Riduzione (non stimata)	Riduzione dell'uso di sostanze adulterate	Aumento dei consumatori occasionali
Conti economici aziendali	Reddito interno italiano	500 mln €	Completa sostituzione delle importazioni con coltivazione nazionale	Autoconsumo, parziale emersione, importazioni
Conti economici nazionali	Reddito interno italiano	Aumento (non stimato)	Aumento di produttività dei consumatori per riduzione sanzioni	Aumento dei consumatori occasionali

perché essere favorevoli.

La depenalizzazione diminuirebbe l'accrescersi delle attività delle mafie che fanno dello spaccio il loro punto di forza; porterebbe, poi, fuori dalle carceri un numero pari al 32% dei detenuti; questo, insieme all'incremento e alla crescita di un settore basato sulla produzione ed esportazione dei prodotti derivati dalla cannabis, sarebbe un grosso vantaggio economico per lo Stato.

L'impossibilità di possedere piante del genere senza incorrere in problematiche giudiziarie rallenta anche il processo di studio sulle stesse piante e di conseguenza il progresso scientifico.

Ma soprattutto, come già anticipato, la canapa è una pianta molto versatile, in grado di poter essere utilizzata davvero in tantissimi settori per molteplici scopi.

E' proprio agli inizi del 2021 che si è fatta sentire la storia di Walter De Benedetto: un uomo di 49 anni, a cui è stato consentito il consumo di cannabis a scopo terapeutico (legalizzato nel 2007) per combattere una grave forma di artrite reumatoide con cui

convive da quando è adolescente.

Tutto normale, se solo nel nostro paese la quantità di cannabis terapeutica prodotta soddisfacesse il fabbisogno dei pazienti, e se ciò non avesse indotto Walter ad affidarsi all'auto-coltivazione.

Purtroppo, o per fortuna, questa storia ha subito fatto scalpore dopo che Walter è stato imputato per coltivazione di stupefacenti in concorso, suscitando l'intervento di realtà come: MeglioLegale e l'Associazione Luca Coscioni, ma anche di personaggi di maggiore spessore come la Bonino e altri parlamentari.

Il 23 Febbraio scorso si è tenuta l'udienza preliminare, alla quale Walter è stato portato in ambulanza.

Ci si è battuti, durante l'udienza, per avvalersi dell'Articolo 32, che tutela e garantisce ad ogni individuo il diritto alle cure. Il 27 Aprile, finalmente, Walter è stato assolto, sono quindi cadute le accuse di spaccio nei suoi confronti, ma, nonostante ciò, l'amico che lo ha supportato in

questa attività rischia più di un anno di carcere... per essersi preso cura delle "medicine" di un amico in difficoltà.

Dopo l'assoluzione di Walter si punta ad una modifica dell'Articolo 73 del Testo Unico Stupefacenti e si è già aperto un dibattito su una nuova proposta di legge, che tende a normalizzare: possesso, autocoltivazione, prevenzione, vendita e uso terapeutico di cannabis, prendendo come esempio l'Olanda, la Spagna e il Portogallo, tra le tante.

In quanto redattore di Alcatraz, voglio invitare voi lettori a non fomentare la disinformazione e a non affidarsi ai soliti stereotipi della nostra società. Ognuno ha un proprio pensiero ed è giusto che questo vada rispettato, purché sia fondato e non rischi di causare spiacevoli inconvenienti come nel caso di Walter De Benedetto.

Marcello Amendola

DANTE X MAGNUM

Come ben saprete, quest'anno si celebra il settecentenario della morte del nostro carissimo Poeta Dante Alighieri.

Per questa occasione, Magnum, famosa linea di gelati dell'Algida, ha creato 3 gelati in Limited Edition che ricordano la Divina Commedia.

I tre gelati in questione sono: Inferno, Purgatorio e Paradiso.

Il primo ad uscire è stato Inferno, disponibile solo nei mesi di Marzo ed Aprile. Inizialmente aveva un prezzo di circa 3,50€ per la confezione da 3 gelati, un prezzo insomma accettabile per un gelato di edizione limitata. Verso la prima settimana di marzo il prezzo è iniziato a crescere ed è arrivato fino a 5€ o più. Ottima è stata la pubblicità che ha fatto Algida per il suo gelato: mi è

piaciuta molto perché essa sembra rispecchiare l'Inferno, un po' come fece Dante nella Divina Commedia, buio e cupo.

Quando ho assaggiato l'Inferno, però, mi aspettavo qualcosina in

un sapore tanto spiacevole, un mix molto curioso direi. All'interno è principalmente di colore grigio, una cosa che mi ha deluso un po'. Nelle pubblicità si intravedono molto le striature viole/rosse del lampone, cosa che in realtà non vi è.

Per assaporare al meglio il lampone bisogna dare almeno 2 o 3 morsi. Tutto sommato non è male come gelato, peccato sia disponibile solo in questi due mesi. Se dovessi dare un voto al tutto darei un 4 su 5, questo perché mi è piaciuta molto la tattica di marketing dell'Algida, la pubblicità e anche il gela-

to. Aspettiamo con ansia i prossimi due!

Simone Monaco



più, forse a causa della grande pubblicità e della grande curiosità che avevo di assaggiarlo. Al primo morso si può già assaporare il cioccolato fondente e salato, che sinceramente non ha

PURGATORIO DANTE X MAGNUM

Poco dopo il 20 Aprile è stato possibile acquistare nei supermercati il Purgatorio della Magnum. La prima critica da fare è quella della pubblicità: mi sarei aspettato una pubblicità pari a quella utilizzata per l'Inferno. (vedi articolo precedente)

Il gelato si presenta di colore Giallastro con le solite scaglie di mandorle. Al primo morso si possono distinguere tre aree: lo strato esterno di cioccolato (giallastro), un sottile strato di caramello e un cuore di panna. La prima cosa a cui ho pensato quando ho visto il cuore di panna bianco è stata una similitudine con il purgatorio. L'Inferno era tutto nero, come le anime che vi risiedono e passano lì l'eternità. Il purgatorio si

presenta più chiaro, per finire di color bianco, a richiamare il purgatorio luminoso e che porta al paradiso. A differenza dell'Inferno, le anime che risiedono

ancora più luminoso e bianco. Dalle informazioni riportate sul sito della Magnum, il purgatorio sarebbe dovuto uscire a Maggio; il fatto che sia già disponibile ad aprile mi fa pensare che esse siano soltanto indicative. Il purgatorio mi è piaciuto di più rispetto all'Inferno, ma di poco. Sarebbe avere un gusto più leggero, nonostante abbia il caramello salato al suo interno. Mi dispiace che, fino ad ora, non ci sia stata pubblicità per esso.

Anche questo è andato! ora non ci rimane che aspettare il prossimo... prevedo che sarà migliore di questi due!

Simone Monaco



momentaneamente nel purgatorio hanno la speranza di arrivare in paradiso alla fine del loro percorso di purificazione. Quindi mi aspetto che il paradiso sia

GIORNATA DEI GIUSTI DELL'UMANITA'



Il 6 marzo è la Giornata dei Giusti dell'Umanità, solennità civile istituita per mantenere viva e rinnovare la memoria di quanti, in ogni tempo e in ogni luogo, hanno fatto del bene salvando vite umane, si sono battuti in favore dei diritti umani durante i genocidi e hanno difeso la dignità della persona rifiutando di piegarsi ai totalitarismi e alle discriminazioni tra esseri umani.

Viene celebrato l'esempio di queste persone, i Giusti, per diffondere i valori della responsabilità, della tolleranza, della solidarietà.

Per presentare all'opinione pubblica gli esempi di quanti sono stati capaci di preservare i valori umani di fronte a leggi ingiuste o all'indifferenza della

società, sono stati realizzati i Giardini, luoghi di memoria, incontro e dialogo, in cui organizzare iniziative rivolte a studenti e cittadini per mantenere vivi gli esempi dei Giusti durante tutto l'anno. Nei Giardini dei Giusti di tutto il mondo **“c'è un albero per ogni uomo che ha scelto il bene”**.

Nel 2003 è nato Il Giardino dei Giusti di Milano, nel parco del Monte Stella, e qui il 6 marzo 2021 si è recata la senatrice a vita Liliana Segre, dove ha voluto ricordare la governante della sua famiglia e tutte le famiglie che le hanno aperto la porta della loro casa per nascondere la

“Il 6 marzo celebriamo i Giusti che uniscono l'umanità e ci fanno sentire partecipi dello stesso destino”

aiutarla: *“Hanno rischiato la fucilazione per nascondermi perché anche se avevo 13 anni per il Reich ero un nemico pubblico”*.

Da più di venti anni la Onlus al servizio della memoria “Gariwo, la foresta dei Giusti” è impegnata a preservare e diffondere gli esempi di queste figure attraverso agorà fisiche, come i Giardini dei Giusti, e digitali.

Sono dei Giusti anche gli atleti della Shoah che si sono contraddistinti per aver lottato, quasi sempre fino alla morte, contro l'antisemitismo, e gli atleti contro i regimi che hanno usato lo sport per far conoscere al mondo i drammi delle dittature o che hanno utilizzato la loro popolarità per promuovere i valori democratici nei propri paesi. Infatti, lo sport può essere usato dalle dittature per veicolare il messaggio razzista della superiorità di una razza o di una nazione e diventare uno strumento di propaganda ideologica per regimi totalitari, ma essi sono stati in grado di farlo diventare espressione della ricchezza morale di una società democratica, che esalta l'eguaglianza nella contesa sportiva e il cui fine è sempre l'esaltazione della prestazione individuale o collettiva in uno spirito di amicizia.

Questi sportivi mostrano che uomini normali, quando sorretti dal coraggio e dalla determinazione, hanno potuto incidere e lasciare dei segni di umanità. Non hanno sconfitto il Male, non hanno cambiato mai del tutto la situazione, ma nel loro ambito di libertà sono riusciti a vincere la loro battaglia.

Francesco Ortoli

“Come la storia ha insegnato, qualche volta lo sport può salvare il mondo, perché i comportamenti degli atleti, dei tifosi e anche dei giornalisti sportivi possono influenzare positivamente la vita democratica nelle nostre società. Esercitare lo sport con uno spirito olimpico aiuta la pace, la convivenza e semina il bene tra gli esseri umani.”

– Gabriele Nissim,
presidente di Gariwo

RAZZO CINESE IN CADUTA LIBERA



Il 29 aprile 2021 il razzo cinese Long March 5b è stato lanciato in orbita con successo, ma il secondo stadio del razzo, una volta finito il propellente e conseguentemente sganciato, ha allertato per giorni mezzo globo terrestre. Infatti, non potendo fare effettuare una caduta controllata, la previsione di dove si potrebbe avere l'impatto è molto approssimativa. Diverse agenzie spaziali, come ad esempio l'Asi (agenzia spaziale italiana) e il Norad (Comando di Difesa Aerospaziale del Nord-America), hanno dovuto monitorare costantemente il razzo per prevedere il luogo di caduta, che dapprima si pensava fosse nell'oceano Atlantico, e dopo sul territorio del nostro paese. Il razzo in questione è più lungo di 30 metri, con un diametro di

circa 5, con un peso di 20 tonnellate e ha incominciato a girare su se stesso. Per fortuna il pericolo è stato scampato e nella giornata di domenica 9 maggio 2021 il secondo stadio ha attraversato i cieli dell'Italia sorvolando il nostro paese dalla Sardegna alla Calabria e si è schiantato alla fine al largo delle Maldive. Quindi un gran successo, una catastrofe evitata, dato che nessun frammento ha colpito l'Italia, né nessun altro paese, ma anche un avvertimento: forse la corsa alla conquista dello spazio da parte della Cina per arrivare al livello delle altre potenze è un pericolo per l'umanità.

**Domenico Noto
Ferdinando Pacileo**

RAGAZZA OMOSESSUALE CACCIATA DI CASA



Malika, ragazza del 98, nata in provincia di Firenze, dopo aver fatto coming out con i genitori e il fratello, si è ritrovata sbattuta fuori di casa, solo perché aveva confessato alla famiglia i suoi sentimenti verso un'altra ragazza, e così dopo essere stata sbattuta fuori di casa, i genitori e il fratello non le hanno fatto mancare insulti e minacce nei suoi confronti.

Malika sperava di essere almeno protetta dal fratello, che invece le ha detto "vieni qui che ti taglio la gola", mentre la madre le ha mandato una ventina di note vocali su whatsapp, nelle quali la insulta e critica gratuitamente. Malika decide allora di denunciare la famiglia, almeno per poter andare a casa a prendere i suoi vestiti ed effetti personali, e quando si presenta con i carabinieri, la madre dice: "ma io non conosco questa ragazza". Malika racconta di aver ricevuto minacce e offese per mesi, specialmente dalla mamma, con frasi del tipo: "sei la rovina della famiglia", oppure "cosa vuoi fare nella vita? La lesbica additata da tutti? Fai schifo". Agli inizi del 2021 la domanda sorge spontanea: come è possibile che ancora oggi si verifichino queste sto-

rie oscure? E, anche: come è possibile che una madre si comporti in questa maniera con sua figlia, solamente per averle confessato qualcosa di assolutamente normale? Forse si dovrebbe sensibilizzare maggiormente le persone con una mentalità chiusa, o con delle idee fisse, facendo loro capire che il mondo cambia e occorre accettare i sentimenti degli altri; del resto, si tratta di cose che neanche intaccano personalmente terze persone.

Fabrizio Cinque

CENSURA: 01/05/2021

L'articolo 21 della Costituzione Italiana, approvata il 27 dicembre 1947, afferma che: *"Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure"*.

Teniamo a mente cosa dichiarano queste due leggi che ci torneranno utili dopo aver introdotto l'argomento.

Il 1 maggio di ogni anno si celebra la festa del lavoro, festività istituita in Italia nel 1890 per commemorare le lotte per i diritti dei lavoratori.

Anche quest'anno, nonostante il periodo molto particolare che stiamo vivendo, si è rispettata questa ricorrenza e si è riusciti ad organizzare la solita manifestazione musicale di

rilevanza nazionale a Roma: il "Concerto del Primo Maggio", trasmesso dalla Rai.

A partecipare come ospite a questa manifestazione c'è stato anche Federico Lucia, in arte Fedez: un rapper milanese di 31 anni, molto in voga tra i giovani e non solo.

Il rapper, il 1 maggio scorso, ha deciso di salire sul palco, ma senza cantare, infatti, ha deciso di mandare un messaggio molto più concreto, commentando una serie di interventi e affermazioni di alcuni politici riguardo la nuova proposta di legge Ddl Zan.

Il mio intento non è quello di approfondire questo tema, il gesto o il motivo della sua azione, bensì scendere nei particolari di tutto ciò che è venuto fuori attorno a questa vicenda.

Non è la prima volta che Fedez si "impiccia" delle questioni politiche del paese, ma è la prima volta che lo fa su un palco, in diretta, ed è la prima volta che, come sostenuto dallo stesso, ha visto il suo testo passare al vaglio per una approvazione.

Il marito della celebre influencer Chiara Ferragni ha, infatti, sui suoi social pubblicato del

materiale multimediale che riprende i "momenti salienti" in cui lo stesso ha ricevuto una chiamata dai vertici della Rai, i quali lo esortavano a non esporsi in quel modo, poiché non era il contesto giusto per farlo.

Il rapper milanese trovando nelle parole dei rappresentanti della Rai una limitazione alla libertà di espressione, una censura, ha continuato per la sua strada ed ha esposto l'accaduto sul palco prima di procedere con il tema prima citato.

I video della telefonata in poche ore sono apparsi su tutti i social e negli ultimi giorni non si fa che parlare di questo.

Da esterno, credo che sia una situazione inaccettabile e non mi nascondo nel dire che appoggio Fedez e il suo operato.

Ritornando agli articoli prima riportati, *voi cosa pensate? Dopo quasi un secolo, è accettabile assistere a vicende del genere? Voi vi sareste "adeguati al sistema" come si sente dire dai vertici della Rai?*

Marcello Amendola

L'articolo 19 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, pubblicata il 10 dicembre 1948, sostiene che: *"Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere"*.



COVID: EFFETTI COLLATERALI



N.B. i nomi, i fatti ed i luoghi citati in questo articolo sono ISPIRATI a storie e luoghi reali e realmente accaduti.

Se fino ad ora abbiamo sentito parlare di cifre, percentuali e numeri riguardo la situazione sanitaria italiana in questo periodo pandemico, quello che racconteremo oggi desterà spavento e incredulità; le cifre che sentiamo al telegiornale quando si tratta questo delicatissimo e diffusissimo fenomeno, quelle cifre non destano scalpore più di tanto, pensiamo siano solo numeri, percentuali; molti di noi non riescono ad associare quei numeri a dei volti, delle storie, delle persone, delle famiglie che soffrono, che sono spaventate e lasciate a loro stesse ed è per questo che oggi daremo un volto ed una voce ad alcuni di questi numeri, racconteremo la storia

della appena maggiorenne Tiziana, per essere vicini a coloro che stanno affrontando o che hanno affrontato tante difficoltà e per sottolineare un aspetto che raramente viene considerato: Tiziana e moltissimi altri italiani hanno dovuto affrontare non poche vicissitudini per quello che dovrebbe essere un diritto e di cui moltissimi italiani si vantano: la sanità pubblica.

Tutto ha inizio i primi giorni di Novembre; Tiziana, come tutti, vive la sua vita destreggiandosi tra la DAD, la propria famiglia e i propri amici, una vita semplice e comune, fino a quando un giorno inizia ad avvertire dei forti dolori alla bocca dello stomaco, fitte dolorosissime che la lasciano senza fiato, e che pian piano diventano sempre più frequenti fino a diventare il "sottofondo" della propria vita; da subito Tiziana, ragazza poco

incline a lamentarsi, avverte la propria madre ed il proprio medico di base, il quale visitandola le prescrive una serie di farmaci per il reflusso gastro-esofageo e dei comunissimi esami del sangue. Nonostante i giorni passino, il dolore continua e peggiora, la cura purtroppo non fa alcun effetto e dalle analisi risulta una gravissima carenza di vitamine ed altri valori un pò alterati; Tiziana allora decide di rivedere il proprio medico spiegandogli i nuovi sintomi (tra cui la perdita di capelli, dolori alle ossa) e l'incessante e sempre più forte dolore allo stomaco; Tiziana viene inserita nella lista per una visita gastroenterologica e classificata come **URGENZA** ed entro 72 h Tiziana dovrebbe essere contattata dall'ospedale per ricevere un appuntamento; ciò però non avviene, non subito almeno; passano giorni, settimane e addirittura mesi e cure, che la povera spaventata e abbandonata Tiziana continua a ricevere dal proprio medi-



co, nella vana speranza che queste possano funzionare ed alleviare il dolore. Dopo quasi quattro mesi finalmente Tiziana viene contattata dall'ospedale, che le dà appuntamento un venerdì con un certo dottore, che non avrà mai l'onore di conoscere poiché verrà visitata da un altro medico (specializzando), che le proporrà di ricoverarsi in condizioni, modalità e tempi assurdi; infine sarà mandata a casa con una cura pressoché uguale a quella precedentemente prescritta dal suo medico e le saranno prescritte anche alcune analisi molto particolari, che dovrà far privatamente e la cui somma ammonterebbe a circa 400 euro. Purtroppo questa è solo una delle tantissime storie di cui il paese non è a conoscenza e di cui nessuno si interessa, ma in questo articolo ne racconteremo varie; infatti Tiziana, trovandosi sola in sala d'attesa, poiché a causa del Covid nessuno può accompagnarla, ha potuto ascoltare e raccontarci moltissime altre storie. Iniziamo con la storia di Mario, un giovane ragazzo affetto dal morbo di Crohn, per il quale necessita di controlli e cure periodiche, per i quali ha dovuto aspettare diversi mesi, affidandosi ad ospedali e medici di altre regioni; anche Mario, coetaneo di Tiziana, è solo in sala d'attesa poiché per i maggiorenni, ai quali non viene chiesta la carta d'identità per verificare, non è permesso avere un genitore, un accompagnatore, che molto barbaricamente viene lasciato fuori dall'edificio e ai quali non si dà nessun mo-

do, se non quello di "conoscere" il dottore, di poter entrare; è importante precisare che in questi casi non si tratta di uomini o donne adulti, maturi, indipendenti, ma si parla di ragazzi, adolescenti appena maggiorenni, che si trovano in situazioni complicate, delicate e difficili da gestire da soli. Tiziana e Mario cercano, anche attraverso l'appoggio di altri pazienti, di far entrare il proprio genitore, ma le loro richieste vengono stroncate sul nascere, nonostante ci fossero altri pazienti maggiorenni "furbetti", ma soprattutto amici del proprio medico, che avevano al loro fianco l'intera famiglia. Nonostante queste enormi ingiustizie, Tiziana non si arrende e durante la visita, necessitando di alcuni referti clinici, senza i quali la visita non avrebbe potuto procedere, rie-

sce a far entrare il suo accompagnatore. Procediamo quindi con la storia di Fabrizia, un'anziana signora, a cui è stato diagnosticato un tumore lo scorso settembre e per il quale deve essere curata e controllata periodicamente; tuttavia, durante questa epidemia mondiale, ciò non è accaduto e i controlli sono andati sempre più scemando con il passare dei mesi; rendiamoci conto adesso che ciò che sta accadendo qui non è altro che uno scempio, un'assurdità dovuta al sovrappollamento e alla cattiva organizzazione e gestione delle strutture ospedaliere e sanitarie, le quali si ritrovano a dover "selezionare" chi curare, come e quando farlo; ci sono malattie, patologie e situazioni che non possono aspettare che il covid si risolva per poter essere prese in considerazione, perché al mondo non esiste unicamente il sars-covid 19, esistono, purtroppo, molte altre malattie e disturbi che affliggono la popolazione e che non possono essere assolutamente gettate nel dimenticatoio in questo periodo; stiamo parlando di persone, pazienti che NECESSITANO delle cure per sopravvivere e vivere quanto più normalmente possibile: sono le stesse persone definite "fragili" e che il governo cerca di proteggere vaccinando, ma alle quali non si pensa quando necessario.

Federica Lucibello

**LA SALUTE
È UN
DIRITTO**

SOCIAL NETWORK: CREANO UNA DIPENDENZA?



“Ogni giorno mi addormento guardando il cellulare e mi sveglio facendo lo stesso”

Questa è la riflessione con cui Progetto Happiness ha iniziato un suo video pubblicato circa un mese fa: ti è mai capitato di pensare la stessa cosa e di renderti conto di ciò?

Senza attendere una risposta, sono sicuro che tutti noi ci rispecchiamo in queste parole e credo che qualcun'altro oltre a me, spesso, pensa in questo modo di perdere molto tempo e, talvolta, di non vivere a pieno determinate esperienze.

A questo proposito, faccio riferimento all'ennesima riflessione del video (facilmente rintracciabile su YouTube):

“Siamo noi ad utilizzare i social oppure i social ad utilizzare noi?”

A questa domanda ci risponde arte.tv, un sito che fornisce molti

spunti di riflessione e molte informazioni. Più nello specifico, in questo caso tende a trattare la dopamina in relazione alle app più famose e più installate sugli smartphone.

Queste app fanno sì che il cervello degli utenti secerna la molecola che regola il piacere: la dopamina, appunto, che è quindi la responsabile della dipendenza da tali strumenti (cyberdipendenza).

Ogni applicazione punta su qualcosa, che ci porti a produrre questa particolare molecola, per non far smettere gli utenti di utilizzarla.

Tinder punta sullo "swipe".

Facebook punta sull'interazione sociale con gli amici tramite "like" ed "interactions".

Candy Crush punta sulla illusione della competenza, ovvero, sul farti pensare di star vincendo

contro la macchina, di essere il più forte.

Instagram punta su confronto e approvazione sociale, principalmente come Facebook: tramite like.

YouTube punta su due tipi di algoritmo che ti spingono a guardare sempre più video, senza che tu ci pensi.

Snapchat punta sui filtri, che da un lato ti valorizzano e dall'altro ti fanno credere di starti impegnando nella creazione di un contenuto (effetto Ikea).

Uber punta sul farti sentire libero, spingendoti inconsapevolmente a fare, però, ciò che vuole.

Twitter punta sull'ansia e sulla paura di ogni utente di perdersi qualcosa accaduto online.

Questi sono solo alcuni esempi, ma ci sono molte altre applicazioni che ricorrono alla dopamina e che ci fanno diventare dipendenti, come Zoom, Deliveroo, Netflix, Houseparty, Animal Crossing...

I social e le altre applicazioni, quindi, inficiano la nostra condizione fisiologica e psicologica e attivano un circolo vizioso, nel quale l'uno non può fare a meno dell'altro.

Per ovviare a questa situazione, ad esempio, Giuseppe di Progetto Happiness ha optato per un "digital detox", ovvero, un distacco improvviso dai social e da tutto ciò che è digitale, traendone grossi vantaggi.

E tu? Hai mai pensato di "disintossicarti" dal tuo smartphone, magari attuando un digital detox?

Marcello Amendola

ABBASSO L'EGUAGLIANZA



Al giorno d'oggi il mondo è pieno di stereotipi, viviamo in una società nella quale il diverso fa paura.

Ci hanno forzato ad essere tutti uguali, non dobbiamo essere diversi, altrimenti non saremo accettati.

Se vogliamo avere un bel fisico noi donne dobbiamo essere alte, magre, non dobbiamo avere la cellulite, la pancia deve essere piatta.

Lei è femmina deve avere il fiocco rosa, deve giocare con le Barbie, crescendo dovrà cucinare, lavare e stirare e sarà lei ad occuparsi dei bambini.

Lui è maschio: deve avere il fiocco blu, dovrà giocare con le macchine, crescendo dovrà lavorare, dovrà portare a casa lo stipendio per mantenere moglie e figli.

Non possono esserci persone non etero, i gay sono considerati una feccia dalla maggior parte della popolazione, se sei gay non possiamo essere amici, non puoi lavorare qui, non puoi venire in

questa scuola.

La donna è un oggetto, posso fischiare quando passa, sono un uomo, posso urlarle contro ogni cosa che voglio quando passa accanto a me, i miei amici saranno fieri di me, lei è solo una donna.

Non ha i muscoli, non è alto, non è virile, è brutto, non si può definire uomo.

Guardala, si è messa una gonna corta, vuole provocare, è sicuramente in cerca di qualcuno per divertirsi.

Quella ha gli occhiali, ha anche un cardigan chiuso e magliette lunghissime, è una secciona, che schifo.

Loro hanno un colore di pelle diverso non dobbiamo frequentarli.

Lui è ricco: può essere il mio ragazzo.

Lui è povero: non può essere il mio ragazzo.

Lei è obesa: se non dimagrisce nessuno starà mai con lei.

Ogni singolo giorno siamo circondati da stereotipi e da pregiudizi, ci vogliono tutti uguali, perchè è facile decidere su un popolo privo di diversità, perchè se fossimo tutti diversi come farebbero a controllarci?

Viviamo nell'era dell'omologazione di massa, nella quale essere se stessi è quasi un gesto di ribellione; proveranno in tutti i modi ad inserirti in una categoria, proveranno a darti una etichetta, non vorranno che tu inseguia i tuoi sogni, se mai dovessi provarci verresti chiamato pazzo o anche idiota.

E invece quando verrai defi-

nito "strano" o "diverso" per te dovrà essere un complimento, significa che sei unico.

Personalmente spesso vengo definita strana, forse diversa, anche se nessuno capisce che in questo modo mi sento unica, unica perché finalmente ho capito che ciò che a loro fa paura, ovvero la diversità, a me attira, mi dà un senso di speranza.

Ho molteplici obiettivi nella mia vita, molti sogni e tante speranze, ma mi sento diversa perché molti immaginano la vita nello stesso modo: nasci, cresci, trovi un lavoro, vivi la tua vita ogni giorno nello stesso modo, come se fosse un loop e poi ... muori. Questa prospettiva è del tutto diversa da ciò che penso io: per me ogni giorno va vissuto come fosse l'ultimo e l'idea di dover passare una vita intera ripetuta ogni giorno nello stesso modo mi inquieta, per questo voglio trovare la mia strada ma soprattutto una vita lontana dagli stereotipi.

Questa è una lunga battaglia, ma se saremo tutti uniti e combatteremo questi stereotipi con tutte le nostre diversità, quelle diversità che ci rendono unici, riusciremo a vincere e superare qualsiasi problema.

Maria Vittoria Agrillo



THE SUPER LEAGUE

Il mondo del calcio sconvolto dall'idea della nuova lega.

Il 19 aprile alle ore 23:54 si diffonde una notizia che sconvolge il mondo del calcio: l'inizio di una nuova lega nominata "SUPERLEAGUE". Sarebbe una competizione privata a numero chiuso, alternativa alla Champions League, che riunisce le 20 migliori squadre europee.

Si tratta di un progetto al quale da diverso tempo stavano lavorando alcuni dei più influenti presidenti del calcio continentale, guidati da Florentino Perez (Presidente della Super League e del Real Madrid), ma che ha suscitato reazioni molto forti, al punto da portare la Uefa a minacciare una causa milionaria contro tutti i club che vorranno traslocare dalle competizioni ufficiali (Champions ed Europa League) ed entrare a far parte della superlega e ai loro giocatori l'esclusione dalle Nazionali e da tutte le competizioni Uefa e Fifa. I club fondatori avrebbero dovuto essere 12: tre italiani (Juventus, Inter e Mi-

lan), assieme a Manchester United, Manchester City, Liverpool, Chelsea, Tottenham, Arsenal, Real e Atletico Madrid e Barcellona. Tre club avrebbero dovuto aggiungersi al club dei fondatori (e quindi di diritto ammessi ogni anno alla Superlega). Bayern Monaco e Borussia Dortmund hanno però subito dichiarato di non essere interessate, mentre il Psg non è stato invitato, così come ha dichiarato il grande regista del progetto Florentino Perez.

Questo progetto ha prodotto moltissime critiche da parte non soltanto dei tifosi, ma anche degli allenatori e dei calciatori stessi, che hanno rifiutato di giocare perché avrebbe portato alla morte del calcio; sarebbe stata una competizione per i più ricchi, mentre il calcio è sempre stato per tutti.

Dopo 48h dall'inizio del lancio, questa nuova competizione fortunatamente è stata annullata, poiché, molte squadre inglesi sono uscite, a causa della pressione dei tifosi e anche della

UEFA, del tutto contrariata a questa iniziativa, e che aveva annunciato sanzioni molto salariate. Oltre agli inglesi, è uscita la maggior parte dei club fondatori, e quindi il progetto di Florentino Perez e Andrea Agnelli (vice-presidente della Super League e presidente della Juventus) è fallito e i promotori hanno perso credibilità, grazie alle numerose rivolte da parte dei tifosi dei club che avevano accettato questa proposta. Si suppone che sia stata proprio questa la causa dell'uscita dalla Super League dei vari club.

Cosa potrebbe succedere adesso? Florentino e Andrea Agnelli porteranno avanti questo progetto con dei cambiamenti e quindi non si fermeranno, pensando di sfruttare l'idea per sanare i propri debiti, oppure si arrenderanno alla UEFA e magari si penserà a un calcio meno milionario, che non faccia nascere queste tentazioni? Staremo a vedere...

**Fabrizio Cinque
Simone Minopoli**

LO SCANDALO DELLA SUPER LEAGUE



Nelle ultime settimane si è parlato tanto di questa Super League, ma, prima di tutto, cos'è? La Superlega è una competizione (privata) alla quale partecipano le migliori 20 squadre europee. L'idea di creare un campionato d'élite è venuta al presidente del Real Madrid Florentino Perez; ecco cosa è stato detto riguardo la nascita della Superlega: "La Super League è convinta che l'attuale status quo del calcio europeo necessita di un cambiamento. Proponiamo una nuova competizione europea perché il sistema esistente non funziona. L'obiettivo della nostra proposta è quello di

permettere allo sport di evolvere e allo stesso tempo generare risorse e stabilità per l'intera piramide calcistica". Probabilmente tutto ciò è stato fatto per una semplice questione economica, infatti, secondo le stime, i club partecipanti riceverebbero 350 miliardi di euro da spartire equamente tra di loro. Ciò andrebbe ad aiutare i grandi scicchi e presidenti, visto che il Covid-19 ha fatto perdere decine di miliardi di fatturato. La UEFA però, si è detta fortemente contraria alla nascita di questa nuova competizione e ha infatti minacciato multe salatissime ai club partecipanti e ai rispettivi calciatori. Oltre alla sanzione, la UEFA ha detto che giocatori e club che aderiranno a questo progetto verranno esclusi da tutte le competizioni al di

fuori della Superlega. Nonostante le minacce di UEFA e federazioni locali, difficilmente si potrà impedire l'istituzione e lo svolgimento di un torneo privato tra aziende private. Serve solo capire se e come la cosa potrà essere conciliata con ciò che già esiste, ovvero campionati e coppe europee "tradizionali". La UEFA, come si è detto, minaccia sanzioni ed esclusioni, ma quanto varrebbe una Champions League senza le big? Poco, ovviamente, quindi prima o poi le tante polemiche di queste ore dovranno fare spazio a un po' più di diplomazia. Tutto il resto, a oggi, è strumentalizzazione. In queste settimane però,

molti club partecipanti hanno deciso di abbandonare la competizione (vista anche la quantità esorbitante di proteste da parte dei tifosi). L'idea della "rinascita" del calcio, per nostra fortuna, non è andata in porto. A mio parere questa competizione toglierebbe tutta l'essenza di quello che è veramente il calcio, quello sport che sin da bambino seguivo con tanta passione e tanto amore. Una frase che mi ha colpito molto è stata quella condivisa da tutti gli amanti del gioco del calcio: "created by poor, stolen by rich" che significa "creato dai poveri, rubato dai ricchi".

Matteo Grasso

GIUSTIZIA PER DAVIDE



Solo dopo 3 anni dalla morte di Davide Astori, il medico Giorgio Galanti è stato condannato a un anno di reclusione, pena sospesa, nel processo con rito abbreviato per la morte del difensore centrale della Fiorentina, trovato senza vita la mattina del 4 marzo 2018 nella sua camera di albergo. Galanti, era accusato di omicidio colposo per due certificati di idoneità rilasciati al giocatore.

Il medico Galanti è stato anche condannato al pagamento di una provvisoria (ossia una somma di denaro che liquidata dal giudice in favore della parte danneggiata) per il risarcimento danni per un ammontare complessivo di un milione e novantamila euro di cui: 250.000 sono stati

dati compagna del calciatore Francesca Fioretti, 240.000 alla figlia vittoria e i restanti 600.000 se li sono divisi i genitori e i fratelli.

La fidanzata del calciatore in un'intervista disse: "Sono molto felice e orgogliosa che finalmente sia stata fatta giustizia a Davide, anche se sono molto dispiaciuta perché a oggi lui poteva essere qui con noi.

Spero vivamente che questa sentenza possa servire in futuro a salvare anche una sola vita umana". Il legale del medico annunciò: "sono stupito, da parte nessuna responsabilità -

'sono stupito, aspettiamo le motivazioni e poi impugneremo la sentenza'.

A parer mio il medico dovrebbe essere condannato, poiché la sua brava è costata una vita. Una giovane carriera che è stata stroncata nel suo momento migliore però nonostante ciò, Davide non morirà mai finché manterremo il suo ricordo vivo.

Matteo Grasso

IL FUTURO E' IN BUONE MANI



Oggi parleremo di 2 tennisti italiani che, nonostante la loro giovane età, stanno impressionando molte persone: stiamo parlando di Jannik Sinner che, a soli 19 anni, sta acquisendo sempre più notorietà nel tennis dei grandi; l'altro tennista è Lorenzo Musetti, classe 2002, nato a Carrara; questo viene soprannominato "l'incantatore di serpenti", perché con il suo gioco fa divertire, appunto, incanta i giocatori, ma soprattutto i tifosi.

Al giorno d'oggi questi 2 ragazzi sono i migliori under 20 del mondo; molti già hanno pensato di parlare di rivalità che si pone a vertici altissimi, come quella, ad esempio, di Panatta e Barazzutti degli anni 70, ma per il momento è meglio non mettere ansia a questi ragazzi, che dicono in molte interviste "non paragonateci a loro, siamo solo due ragazzi che hanno ancora molta strada da fare".

Jannick, attualmente numero 19 del mondo, vanta nonostante la sua giovanissima età già 2 titoli al livello ATP: uno risale al 2020 nel torneo del SOFIA OPEN in Bulgaria, dove sconfisse in finale Vasek Pospisil in 3 set, mentre l'ultimo è di pochi mesi fa a MELBOURNE, in Australia, dove prevalse in finale contro il suo

connazionale Stefano Travaglia in 2 set.

Inoltre, un altro trofeo molto importante che ha conquistato nel 2019 è stato quello delle NEXT GEN, ovvero le prossime generazioni, al quale partecipano i migliori otto talenti under 21 del tennis mondiale, infatti da allora ha sempre avuto una crescita esponenziale, soprattutto grazie a un grande coach come Riccardo Piatti, che ha allenato grandi giocatori come, ad esempio, il numero uno del tennis attuale NOVAK DJOKOVIC, il quale ha poco sfidato il tennista italiano nel torneo di Montecarlo; ovviamente il numero uno ha prevalso in due set, però a fine partita ha dichiarato: "E' il futuro e il presente del nostro sport, e ha il potenziale per diventare numero 1 del mondo"; ovviamente Jannick non si è montato la testa e ha risposto dicendo: "La strada è ancora lunga, e giocando contro un giocatore così si ha tanto da imparare".

Lorenzo Musetti, invece, è da poco numero 87 del mondo; ancora non ha vinto nessun tor-

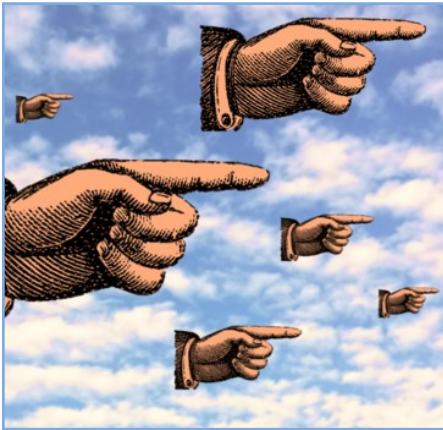
neo al livello ATP, ma ha dimostrato di poter raggiungere grandi risultati, soprattutto in questo ultimo periodo, arrivando in semifinale nel torneo 500 di Acapulco in Messico, battendo nei turni precedenti giocatori come il numero 9 del mondo Diego Schwartzman, e soprattutto battendo ai quarti l'ex numero 3 del mondo Grigor Dimitrov in soli due set; però il carrarese si è arreso in semifinale all'attuale numero 5 del mondo Stefanos Tsitsipas. Insomma, possiamo dire che, nonostante sia il numero 87 del mondo, il tennista italiano compete già a livelli altissimi, soprattutto battendo tennisti che sono già da anni ai vertici del tennis mondiale.

Per concludere possiamo dire che il futuro del nostro tennis è in buonissime mani grazie a questi giovani tennisti italiani, che speriamo tra pochi anni potremo trovare tra i migliori tennisti al mondo.

Gabriele Scala



VITA



Salve a tutti! So di essere stato poco presente durante quest'anno scolastico (2020/2021) nella redazione del giornalino di scuola, ma questo periodo è stato molto, ma molto particolare, pieno di riflessioni, zero idee per nuovi articoli (gli anni precedenti ero molto più partecipe) e nuove scoperte sull'esistenza. In questo articolo voglio illustrare la mia linea di pensiero riguardante la visione della vita e del pensiero pessimista.

Tutto è cominciato da quando ho iniziato a conoscere il grande Giacomo Leopardi (ah maledetto lui!) che con la sua immensa e profonda malinconia mi ha fatto capire e sco-

prire molte cose riguardanti la visione del pessimismo e dell'esistenza dell'uomo. L'idea principale che mi perseguita già da tempo, che ho affinato con il pensiero materialista e meccanicista di Giacomo, è la non reale esistenza della nostra vita.

Penso che sia tutto un sogno quello che stiamo vivendo, e basta un forte dolore per magari svegliarci e ritrovarci in una sorta di dimensione parallela (non so se mi spiego :/).

Un altro mio pensiero è l'inutilità dell'esistenza; cerco di spiegare in parole semplici.

Quando parlo di inutilità intendo il rischio di non aver fatto nulla per sé stessi e per gli altri, di non aver cambiato il nostro piccolo o l'intera visione del mondo. Quando una persona riesce a fare qualcosa nella sua vita, cambiando il mondo o almeno facendo qualcosa nel suo piccolo, potrà essere una persona riconosciuta e ricordata anche da morta e quello che ha fatto verrà ricordato all'infinito (come è accaduto a Nelson

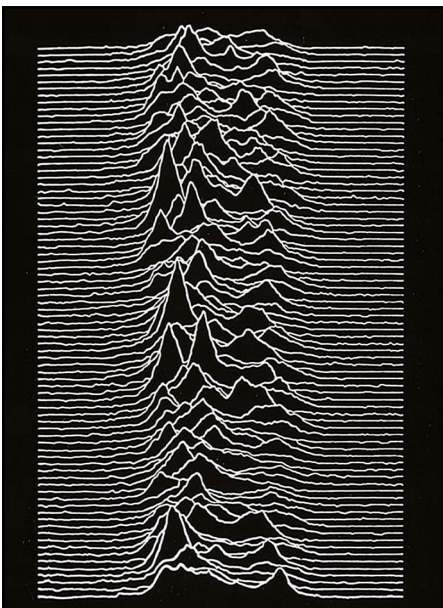
Mandela, Martin Luther King, se vogliamo parlare ad esempio delle lotte contro il razzismo).

La parola chiave della mia linea di pensiero è **INDIFFERENZA** (lo metto pure in grassetto). Perché penso che sia una parola importante? Perché bisogna vivere la vita con totale indifferenza, non essere né troppo felici né troppo tristi, così non finiremo nel baratro :/.

Facciamo un esempio: devo sostenere un esame molto importante. Parto subito con l'idea, anche se ho studiato e mi sono allenato tutta la vita per questo faticoso esame, "verrò bocciato". Così facendo, se veramente si viene bocciati ci si rimane male sì, ma rispetto al pensiero positivo, è molto meglio :) . Ovviamente quello che ho scritto sono delle idee e dei pensieri da non prendere assolutamente in considerazione. Spero di essere stato esaustivo e di aver reso l'idea nel migliore dei modi. Un saluto a tutti. Ah! un'ultima cosa: se sei arrivato/a fino a questo punto sei stato/a un/una grande!

Federico Cirmè

PENSIERI



C'è un piccolo universo in ogni persona che incontriamo.

Un mondo, ma non abbiamo accesso a tutti.

Ci sono dei mondi, che ti aspettavi esattamente come li immaginavi.

Mondi deserti, dove abitare è impossibile.

Ci sono dei mondi che possono sorprenderti, possono lasciarti a bocca aperta; ma non c'è spazio per te.

E poi c'è quel mondo: quello dove puoi rifugiarti, dove tutte le paure sono irrilevanti, dove finalmente puoi uscire dal tuo

mondo, che spesso ti teneva in trappola. Puoi metterti a nudo, scoprire tutto ciò che hai sempre nascosto.

All'inizio, non sapevi neanche fosse lì, sarà perché ne avevi esplorati così tanti da non restarne più affascinata.

Eri lì solo di passaggio, ogni tanto ci andavi, ma non avevi mai pensato di restarci.

Non ti eri mai soffermata a guardare i dettagli che arricchivano quei paesaggi.

Lo hai visto con occhi di superficialità, ma non puoi scappare da ciò che è destinato ad essere.

Era lì, e non faceva altro che essere se stesso, fino a quando ti sei resa

conto di non poterne fare più a meno.

Lo hai vissuto, hai conosciuto anche i luoghi più nascosti.

Anche se ci sono dei luoghi difficili da esplorare, non ti stanchi mai di scoprirlo.

Quando sei lì tutto il male svanisce, non so come spiegarlo, ti astrai dal

tuo mondo, dalla realtà che ti circonda.

Come può un semplice particolare sconvolgere una persona?

Insomma, certi mondi non sono compatibili con i nostri, in altri ti sembra di essere più al sicuro di quanto non fossi nel tuo.

Ognuno di noi ha un universo

di emozioni, storie da raccontare, porte dell'anima che aspettano solo le mani giuste per potersi aprire.

E ora dimmi, se il tuo mondo finisse, dove andresti a rifugiarti?

Miriam De Marino

DOPO DI ME



A chi dopo di me si siederà a quel banco ,guardando passare per i corridoi i "più grandi", pensando "un giorno sarò come loro", quel giorno arriverà ma non abbiate fretta è bello crescere sì, ma è bello anche godersi l'attimo, l'istante, il presente senza correre. Non abbiate paura di sbagliare, di tornare indietro, di battervi per qualsiasi cosa crediate sia giusta, di provare... Sbagliare va bene, va bene imparare, va bene cambiare strada, va bene inseguire un sogno, va bene essere "diversi", e va bene anche non essere sempre perfetti. Quei compiti, quelle verifiche e quelle interrogazioni che ora vi sembrano insormontabili passeranno, non la-

sciatevi sommergere dall'ansia, dalla paura di non farcela, dalle aspettative, perché quello che davvero conta è essere consapevoli di chi siete e di chi state diventando. Siate coraggiosi, sinceri, pazzerelli, curiosi, aperti al mondo, siate semplicemente voi stessi, non abbiate paura di lasciare un segno, perché siete creature irripetibili. A chi dopo di me avrà giorni sì e giorni no, alti e bassi ,dubbi e perplessità, a chi sarà così stanco da voler mollare tutto, a chi avrà momenti di sconforto ma supererà tutto, va bene cadere, ma bisogna rialzarsi sempre più forti di

prima; a chi dopo di me andrà contro corrente, contro tutti e tutto, ricordati le parole di Dante "non ti curar di lor ma guarda e passa", perché chi ti criticherà sarà sempre qualcuno che non riuscirà a fare nulla meglio o uguale a te, a chi ti critica lascia criticare, Ignora e vai avanti, fino al giorno in cui sarai tu "il più grande" a passare per quei corridoi, e ripensando a questi momenti ricorderai quanta strada hai fatto, quanto sei cambiato, quanto sei cresciuto e allora ripenserai a tutto sorridendo.

Federica Lucibello



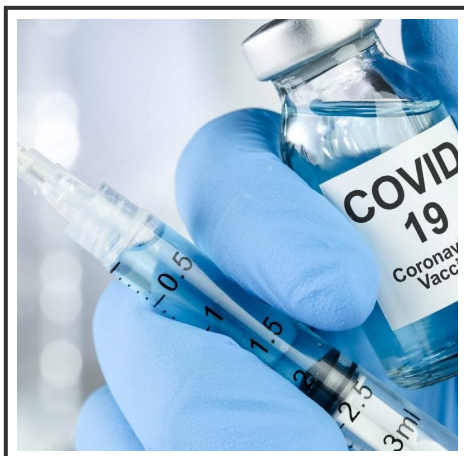


S _ _ _ _ L _ _ _ _



Rebus a cura di
Ciro Sergio
Simone Minopoli

_ _ O _ _ _ N _ _ _ I



_ _ _ _ N _



_ S _ _ DI _ _ _ _



CARNEVALE



MASCHERA

Soluzioni
del numero
scorso



SAN VALENTINO



PULCINELLA



VENEZIA



Lo sapevi che...
L'esercizio fisico è un potente ANALGESICO, è stato dimostrato che immediatamente dopo una sessione di allenamento si riscontrano benefici fisici e mentali.



Lo sapevi che...
Il cavolo riccio contiene più calcio del latte, più ferro della carne e 10 volte più vitamine degli spinaci

A cura di Federica Lucibello



Lo sapevi che...
DURANTE L'ABBRACCIO VIENE INNESCATO UNA RISPOSTA A LIVELLO DEI NEUROTRASMETTITORI, ATTIVATI TRAMITE IL CONTATTO DI DUE CORPI CHE SI STRINGONO. SI STIMOLA LA PRODUZIONE DI ENDORFINE, CHE RIDUCONO LA SOGLIA DEL DOLORE E FAVORISCONO IL BENESSERE, IL BATTITO CARDIACO DIMINUISCE, SI ATTIVANO ALTRI NEUROTRASMETTITORI CHE PROCURANO UN SENSO DI APPAGAMENTO, RAFFORZANDO IL SISTEMA IMMUNITARIO, ALLONTANDO STRESS, ANSIE E TIMORI

EVOLUZIONE SCOLASTICA

1970



Calcolate la superficie dell'oggetto in figura.

1985



Calcolate la superficie del rettangolo in figura.

2000



Calcolate la superficie del rettangolo in figura, usando la formula base per altezza.

2010



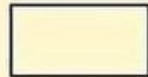
Scegli la risposta corretta.
Qual è la superficie del rettangolo?
 4000
 600
 80000

2015



Scegli la risposta corretta.
Qual è la superficie del rettangolo?
 Michael Jackson
 Canada
 600
 Bassano

2021



Colora il rettangolo del colore che preferisci.



LA REDAZIONE DI ALCATRAZ VI AUGURA

buon fine anno!

Godetevi l'estate ed in bocca al lupo per i nostri maturandi!